

L'INIZIATIVA IL COORDINATORE PDL LABOCSETTA: UN ATTENTATO ALLA VIVIBILITÀ DEI NAPOLETANI

«Il sindaco si dimetta», raccolta di firme

NAPOLI. Una raccolta di firme per chiedere le dimissioni del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. È quella promossa dal Pdl. «È acclarato che la maggior parte della cittadinanza napoletana si sente minacciata da un sindaco che ha ormai perduto, ove mai l'abbia avuto, il polso della città e che ignora i reali problemi dei napoletani - dice il coordinatore del Pdl di Napoli, **Amedeo Labocsetta** -. È di una gravità senza precedenti la decisione di de Magistris di creare un percorso ad ostacoli attraverso zone a traffico limitato che nuocciono pesantemente non solo le attività commerciali, ma che rappresentano anche un attentato ad una già difficile vivibilità dei cittadini partenopei. Per non parlare, tra gli altri, del fallimento rispetto alla cosiddetta raccolta differenziata e alla ostinazione con la quale il sindaco rifiuta la realizzazione di un termovalorizzatore, così come esiste in tutte le città europee, all'interno della città». Tutto ciò avviene nel perdurante diniego ad un serio e proficuo confronto sia con le spontanee associazioni di cittadini che con le forze politiche di opposizione. Pertanto, attraverso una raccolta firme predi-

sposta in 10 punti della città, il Pdl chiederà ai napoletani di sottoscrivere una petizione per richiedere le dimissioni del sindaco de Magistris. Dimissioni immediate: unico vero grande evento che la città accoglierebbe con enorme soddisfazione. È questa la prima di altre manifestazioni che seguiranno per liberare la città da un'amministrazione tanto sorda alle richieste dei cittadini», dice Labocsetta. Per firmare la petizione popolare promossa dal Pdl è possibile recarsi tutti i giorni dalle ore 10 alle 18 presso la sede del coordinamento cittadino di Napoli in piazza Bovio 22. Oppure Sabato 13 aprile, dalle ore 10 alle 14, ai gazebo allestiti nelle 10 municipalità. I gazebo saranno ubicati in via Foria (angolo Via Piazzesi); piazza Leone (San Lorenzo); piazza del Carmine (Mercato); viale Margherita (Ponticelli); via Emilio Scaglione ang. Metrò (Marianella); via Santa Caterina a Chiaia (Chiaia); corso Secondigliano, 156 (Secondigliano); via Provinciale, altezza parco Appianese (Pianura); piazza San Vitale (Fuorigrotta); via Scarlatti, altezza Coin (Vomero). Ad accusare il primo cittadino è anche **Salvatore Ronghi**, coordinatore campano di Città Nuove: «Il

sindaco ha fallito su tutta la linea a cominciare dal mancato coinvolgimento degli operatori commerciali in scelte penalizzanti per una città che, sul piano delle infrastrutture, è impreparata a Ztl così restrittive. Saremo in piazza con i commercianti». Infine, **Luciano Schifone**, presidente del Tavolo di partenariato economico-sociale: «Non si può che essere solidali con i commercianti di Confcommercio che abbasseranno le saracinesche per protestare contro le decisioni unilaterali del sindaco arancione il cui unico risultato è stato quello di gettare Napoli nel caos e degrado più totale».

Gazebo nelle 10 municipalità. Ronghi: ha fallito su tutta la linea, a cominciare dal mancato coinvolgimento degli operatori commerciali in scelte penalizzanti. Schifone: caos e degrado, siamo solidali con gli esercenti



Amedeo Labocsetta (Pdl)

